

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Visso, 05.02.2024

Prot. n. 1333

Pr. 96/2024 __ Class.7.10.5

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc - 06034 Foligno (PG)

PEC: fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
_ Loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)

PEC: fpg43299@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri "Parco" Norcia _ Via Vespasia Polla
1, 06046 Norcia PG

Oggetto: CR_30.130 – Convocazione in seconda seduta della conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Lavori di ristrutturazione attraverso demolizione e ricostruzione di un edificio destinato ad abitazione gravemente danneggiato dal sisma del 2016 e seguenti e contestuale SCIA in sanatoria, per opere eseguite in difformità dai precedenti titoli abilitativi di un fabbricato sito in Norcia Capoluogo, Viale Germania, 11-13 - Foglio n. 92 Particella n. 476 sub. 4-5. Pratica n. **20.80/2022/SRP/1017** – soggetto legittimato: **Ferminelli Augusto** __ Pr. 96/2024 __ **Parere per conferenza dei servizi del 07.02.2024.**

Ci riferiamo alla Vs. nota n. 0000569 del 09.01.2024 pervenuta in data 09.01.2024 ed acquisita al prot. di questo Ente Parco al n. 202 con la quale veniva convocata la Conferenza Regionale da effettuarsi in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 e smi per i lavori di ristrutturazione attraverso demolizione e ricostruzione di un edificio destinato ad abitazione gravemente danneggiato dal sisma del 2016 e seguenti e contestuale SCIA in sanatoria, per opere eseguite in difformità dai precedenti titoli abilitativi di un fabbricato sito in Norcia Capoluogo, Viale Germania, 11-13 - Foglio n. 92 Particella n. 476 sub. 4-5. Pratica n. **20.80/2022/SRP/1017** – soggetto legittimato: **Ferminelli Augusto**

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ..." di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato

con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D1 *"in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione o trasformazione di aree urbane*". Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la "TR (Trasformazione): *comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto; sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate"* e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): *comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;*

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Preso atto altresì che l'immobile risulta gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti.

Considerato che l'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione di un fabbricato gravemente danneggiato dal sisma del 24/08/2016 e seguenti con parziale richiesta di sanatoria per cambio d'uso di due locali al piano seminterrato in assenza di autorizzazioni urbanistiche. L'intervento di demolizione e ricostruzione è in sagoma ad eccezione dell'ingombro del cappotto sul solo lato sud, la pratica ricade quindi nella tipologia D2 del PSR, si autorizza con SCIA e non necessita di autorizzazione paesaggistica, come anche previsto dall'articolo 5 comma 5 dell'O.C. 107/2020. Il fabbricato è stato oggetto di una concessione edilizia in sanatoria (C.E. n. 5751 del 27/12/1996) che autorizzava lavori in difformità, per modifiche ai vani interni e, in totale assenza di autorizzazione, la realizzazione del garage e cantina al piano seminterrato. Il nuovo manufatto si svilupperà su due livelli, di cui uno parzialmente interrato, destinato a locali tecnici e garage oltre che ad abitazione. La struttura portante del fabbricato è prevista in cemento armato da realizzarsi in opera; la stessa sarà costituita da pilastri a sezione rettangolare e setti e travi in parte ribassate e in parte a spessore di solaio a formare telai spaziali bidirezionali. Il piano seminterrato presenterà perimetralmente setti in c.a. per il contenimento delle terre retrostanti. La fondazione sarà costituita da una platea in c.a. opportunamente dimensionata che collegherà alla base le strutture verticali. In fase di scavo si prevede il raggiungimento del terreno di idonee caratteristiche geomeccaniche costituito da Argille con limo sabbiose debolmente ghiaiose posto alla profondità di circa 2.00 m dal p.c., mediante la realizzazione sia di magroni di pulizia di cls armati mediante r.e.s. sia una massicciata realizzata previa asportazione del terreno superficiale per un'area maggiore della pianta dell'edificio, fino al raggiungimento dei litotipi idonei al trasferimento dei carichi provenienti dalla sovrastruttura. La massicciata verrà realizzata con materiale inerte di idonee caratteristiche, adeguatamente compattata mediante cicli di rullatura e bagnatura, a spessore di materiale steso massimo di 20 cm. Gli orizzontamenti saranno realizzati con due distinte tipologie: - il solaio di calpestio del piano terra sarà realizzato mediante solaio areato tipo Cupolex; - il solaio d'interpiano sarà del tipo in laterocemento a nervature parallele costituite da travetti tralicciati con interposti elementi in laterizio di alleggerimento e successivo getto in cls a completamento e presenteranno un'altezza complessiva pari a 25 cm (20 di elementi in laterizio + 5 di getto di completamento). La copertura a padiglione presenterà struttura lignea costituita da doppia orditura di travi in legno lamellare e sovrastante tavolato; al fine di sagomare le falde di copertura, una porzione della stessa sarà sormontata da una struttura metallica con pannello monolitico di chiusura tipo ElcomSystem. I marciapiedi, le scale, ed i balconi saranno realizzati mediante solette piene in c.a. gettate in opera

opportunamente dimensionate. Le gronde saranno realizzate mediante zampini in legno lamellare e sovrastante tavolato. I tramezzi interni saranno realizzati in laterizio forato o alternativamente con struttura "a secco". Al secondo livello, la struttura che dovrà ospitare l'ascensore sarà realizzata con struttura metallica costituita da pilastri HEA160, travi HEA120 e controventi di falda e di parete 20, disposti a croce di S. Andrea. L'orizzontamento di copertura sarà realizzato mediante pannello monolitico tipo ElcomSystem. Inoltre, sul prospetto est del fabbricato si prevede la realizzazione di una pensilina lignea a copertura del portone d'ingresso. Le murature di tamponatura perimetrali verranno realizzate con struttura "a secco" opportunamente collegata alla struttura in c.a. o alternativamente tramite laterizio forato, con cortine opportunamente "solidarizzate" alla struttura sismo-resistente in c.a. per mezzo di barre ad aderenza migliorata (vedi particolare costruttivo negli elaborati grafici). Le finiture esterne saranno: facciate intonacate e tinteggiate con colore da concordare con l'ufficio preposto prima del completamento dei lavori; le gronde e discendenti saranno in rame a sezione tonda; gli infissi in Legno verniciato con i colori dettati dal Regolamento Edilizio vigente; il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. Il sottotetto allo stato di progetto non è né accessibile né abitabile così come lo era allo stato di fatto. In progetto è previsto l'isolamento termico dell'involucro attraverso la realizzazione di un capotto esterno con cm 12 di Polistirene espanso con grafite per le pareti verticali e cm 16 di Polistirene estruso in copertura. Il fabbricato in progetto subirà lievi modifiche planivolumetriche legate all'efficientamento energetico e all'eliminazione delle barriere architettoniche, tali modifiche non desteranno problemi per il suo inserimento nel contesto esistente. È prevista infine la sanatoria di alcune difformità rispetto ai titoli abilitativi precedentemente rilasciati che sono di seguito dettagliatamente elencate in forma numerica e con la stessa numerazione sono state tutte indicate nei grafici di sanatoria. Negli stessi grafici è riportato lo stato attuale del fabbricato in raffronto diretto con lo stato autorizzato al fine di una migliore lettura del progetto di sanatoria: 1. Con il numero 1 si evidenzia la modifica legata al cambio d'uso del garage autorizzato in abitazione con modifiche ai divisori interni ma senza modifiche esterne e senza modifiche strutturali; 2. Con il numero 2 viene indicata la modifica della dell'uso del locale autorizzato a magazzino ad abitazione con modifiche dei divisori interni ma senza modifiche esterne e senza modifiche strutturali.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *"Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile al DOMUS Sisma 02/12/2022 - Proc.: 1325511 - Ord.: 100 Fasc.: 20.80/2022/SRP/1017 Oggetto: 1005403500000572952022 - Richiesta di Contributo alla Ricostruzione Centro Italia (Ord. Commissariale n. 19 del 07/04/2017 e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione

con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come *"Barriera antropiche: aree edificate, strade, ferrovie"*.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 266779|05/02/2024|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- il DPR 357 /97;
- la L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza Regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

Considerato:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);

- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni oltre a quelle che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale:

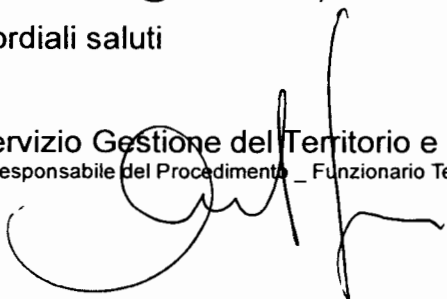
- L'eventuale impianto fotovoltaico da posizionarsi nella copertura dell'immobile dovrà prevedere l'installazione di pannelli fotovoltaici di colore brunito ed abbiano la caratteristica di essere non riflettente.
- L'area di cantiere al termine dei lavori dovrà essere riportata allo stato iniziale dei luoghi;

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini



Il Direttore
Dott. Maria Laura Talamè

